

Assemblee nelle sezioni e nei quartieri

Il PCI apre il dibattito sul programma elettorale

Ad Ancona il 3 si voterà anche per Comune e circoscrizioni - Domani sarà sciolto il Consiglio comunale - Si annuncia pacato il confronto tra i partiti

A qualche mese dalla conclusione del III Congresso di Castelfidardo, sulla situazione e le prospettive dell'industria dell'elettronica e degli strumenti musicali nelle Marche, è possibile andare ad una verifica dei temi e degli obiettivi posti da quell'iniziativa alla quale hanno dato un contributo determinante gli enti locali promotori, con il patrocinio della Regione, le forze sociali ed economiche (lavoratori, imprenditori, artigiani), studiosi, ricercatori, rappresentanti di tutte le forze politiche.

Le prospettive dell'industria degli strumenti musicali

Tanti progetti che tutte le aziende devono far propri

mentre un consuntivo di fine anno per il 1978 è possibile sulla base dei dati ufficiali rilevati dall'ISTAT relativamente al commercio di questi prodotti.

L'anno si è chiuso, infatti, per il nostro paese con oltre 169 miliardi di esportazioni (più 14,7 per cento sul '77) e 108 miliardi di importazioni (più 24,3 per cento), con un saldo attivo di 61 miliardi identico a quello registrato nel 1977, ma proprio per questo inferiore in termini reali, se si tiene conto dell'aumento di prezzi intercorso fra i due anni.

ANCONA - I partiti ad Ancona si preparano alla duplice scadenza elettorale del 3 giugno: nel capoluogo si vota per il Parlamento, per rinnovare il Consiglio comunale e gli uffici consili delle circoscrizioni. Saranno circa 253 gli elettori. Il consiglio comunale si scioglie domani, 19 aprile.

Nel dibattito elettorale da tempo avviato si intrecciano quindi molti temi: dalla scelta delle candidature per il Parlamento alla preparazione delle liste per il Comune, fino alla discussione sulla funzione del Parlamento europeo.

Il PCI ha cominciato i suoi lavori di zona in tutte le regioni per discutere il programma e le liste in vista delle politiche: ad Ancona ovviamente si è parlato molto anche del Comune. La Giunta PCI-PSI-PSDI chiude una fase molto positiva di lavoro. Dice Riccardo Bellucci segretario comunale del PCI: «Abbiamo meno di cinquanta giorni per aprire un vasto confronto con tutti i cittadini. I comunisti anonetani comunque sono mobilitati da tempo e oggi si presentano all'elettorato per discutere punto per punto il loro programma».

Discorso integrato

Un discorso pienamente integrato in quella che è la filosofia di fondo della tanto sospirata riforma sanitaria, in via di applicazione; in volentieri, determinata e suffragata da specifiche infrastrutture pubbliche, di «deistituzionalizzare» l'anziano. Ovvero: evitare che venga sempre più emarginato dal contesto sociale, fino a diventare un peso inutile, magari da rinchiuso in qualche casa di riposo e cura (?), molto spesso dei veri e propri ghetti.

ANCONA - Con la prossima apertura di sette appartamenti protetti e due centri sociali, dislocati nei quartieri di Posatora e Grazie, l'Amministrazione Comunale di Ancona sta dando il via ad una politica sul territorio, mediante la costituzione di «équipe specializzate nell'assistenza domiciliare; l'istituzione di centri protetti, con strutture aperte alla vita del quartiere, che permettano un continuo collegamento ed inserimento dell'anziano nella realtà circostante.

Il problema è dunque quello di far sentire l'anziano utile alla società: il che significa, poi, eliminare quel senso di inutilità e marginalità che tanto angoscia l'anziano specie in città (si sa che in campagna, grazie alla contigua attività, vi è una maggiore longevità fra i vecchi).

Un punto di ritrovo

La situazione delle due «unità protette» a Grazie e Posatora, sono la dimostrazione pratica del reinserimento sociale dell'anziano. In entrambi gli edifici, infatti, i mini appartamenti occupano i piani superiori; al piano terra, invece, trovano posto due centri sociali aperti al quartiere, in grado di fornire agli anziani un punto di ritrovo, un minimo di struttura socio-culturale, di aggregazione; di trovare anche un'assistenza sanitaria e personale disponibile per mansioni di segretariato (distribuzione, pagamenti, ecc.).



anziano, del pensionato, ad una qualche forma di attività sociale e lavorativa. Ancona, in questi ultimi tre anni, è stato tutto un fiorire di parchi costruiti con il lavoro volontario di centinaia di cittadini; quello che spesso si dimentica, è che fra essi i pensionati erano spesso la maggioranza.

Per conto nostro - gli risponde l'assessore comunale alla Sanità, compagno Giancarlo Medici - c'è la massima apertura. Anche se non sarà così semplice come costruire parchi, è però ipotizzabile inserire il volontariato nelle maglie del servizio socio-sanitario pubblico, in particolare per quanto riguarda l'assistenza domiciliare.

Marco Bastianelli

Per la proroga dei contratti di formazione scaduti

Oggi i giovani manifestano ad Ancona

Al cinema Enel l'iniziativa organizzata dal coordinamento regionale di disoccupati e precari e dalla Cgil-Cisl-Uil. Assemblea alla Baby Brummel - Settimana di mobilitazione dei chimici - Ieri due ore di sciopero alla Merloni

ANCONA - Passate le feste pasquali il panorama sindacale della regione registra la ripresa della lotta in vari settori. Dai lavoratori del pubblico impiego, ai chimici, ai tessili, ai metalmeccanici è tutto un susseguirsi di assemblee nei posti di lavoro, di manifestazioni pubbliche.

GIOVANI PRECARI - Questa mattina al cinema Enel di Ancona i 650 giovani marchigiani assunti negli enti locali in base alla legge sull'occupazione giovanile, danno vita ad una manifestazione di protesta. La giornata di lotta, indetta dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e dal coordinamento regionale dei disoccupati e dei precari assunti negli enti locali, porrà al centro delle rivendicazioni la proroga dei contratti per altri 12 mesi e la loro trasformazione in contratti di formazione-lavoro. La possibilità di frequentare corsi di formazione professionale organizzata dalla Regione consentirà ai giovani maggiori possibilità di sbocco occupazionale, sia nel settore pubblico che in quello privato.

TESSILI - A questa stessa esigenza si sono richiamati il coordinamento del gruppo tessile Tarzarella e la FULFA regionale, che hanno chiesto la costituzione, entro breve tempo, di un governo regionale autorevole e rappresentativo, capace di affrontare con decisione una chiara strategia di politica economica, in collegamento con i piani di settore, i soli che possono dare soluzione alla crisi del gruppo stesso. Infatti nonostante le commesse acquisite per la prossima stagione (per 6 miliardi complessivi), la situazione occupazionale del gruppo rimane estremamente grave, per il persistere di problemi strutturali derivanti dalla carenza organizzativa e finanziaria nei quattro stabilimenti.

CHIMICI - E' cominciata ieri la settimana di lotta dei lavoratori chimici, in appoggio alla vertenza per il rinnovo del contratto e alle rivendicazioni del sindacato unitario di categoria (FULC) per risolvere i problemi più urgenti delle aziende chimiche in crisi.

METALMECCANICI - Le maestranze della ICEM di Matelica, del gruppo Merloni, hanno effettuato ieri due ore di sciopero a sostegno delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Un'altra astensione di due ore verrà effettuata venerdì 20 aprile.

ANCONA - Cinema dell'orrore: c'è chi lo considera poco più che un prodotto di mestieranti senza talento. In verità, eccettuati alcuni capolavori, il dato il via a veri e propri filoni - sui vampiri, sui mostri che ritornano in vita, sullo spiritismo - il resto della produzione non offre granché di eccezionale. Eppure questo genere sempre avuto un gran seguito appassionato, di amanti non solo del brivido e delle emozioni violente, ma anche del fantastico, dell'irreale, dei giochi della fantasia.

La cooperativa «Clancianella» di Ancona ha organizzato una rassegna di questo cinema fantastico (le proiezioni si svolgono al cinema Enel, ore 21 e nella sala della cooperativa, alle ore 17 e alle 21) cui è stato dato il titolo di «schermo demoniaci».

La settimana scorsa sono stati proposti «L'abominevole dottor Phibes», una stravagante commedia nera di Robert Fuest e «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene, uno dei film più significativi dell'espressionismo tedesco. Stasera (cinema Enel) è la volta di «Vampyr», uno dei capolavori del regista Carl Theodor Dreyer, film di straordinaria suggestione, fino a poco tempo fa praticamente irripetibile in Italia. Seguiranno «Il figlio di Frankenstein» di Roiland V. Lee (domenica 22 aprile), «Dracula il vampiro» di Perence Fisher, capostipite di una nuova epoca del cinema fantastico (domenica 23 aprile) e «La tomba di Ligeia» (mercoledì 2 maggio) di Roger Corman, uno dei principali esponenti del nuovo cinema americano.

«Il ciclo che proponiamo - affermano gli organizzatori della rassegna - non si inserisce furbescaamente sulla scia dei recenti revival del film del terrore, anche perché le sue forme privilegiate (kolossal catastrofico, fantascienza ecologica, film parapsicologici, esorcisti vari) si discostano dalla migliore tradizione del fantastico, riproducendo le sue forme del grande spettacolo hollywoodiano che esercita e normalizza ogni possibile apparizione del diavolo nel momento in cui cerca di ridurre lo spettatore a semplice consumatore di paura».

La funzione del film dell'orrore infatti non è tanto quella di spaventare lo spettatore: la migliore produzione di questo genere è costituita innanzitutto da storie fantastiche, da grandi favole macabre, dove realtà e sogno, naturale e inverosimile, normalità e mostruosità fondono con il confondersi, fino a cambiarsi gli attributi. Anche le sel pellicole scelte dal Centro culturale cooperativo seguono questa regola.

Ad Ancona (cinema Enel) rassegna di film fantastici e dell'orrore



Una scena del film «Il gabinetto del dottor Caligari»

Sono proiezioni insomma che si possono seguire anche con un certo distacco, con ironia, se si vuole con quello stesso atteggiamento con cui si ricorda o si racconta un brutto sogno. Attenzione, comunque, nel buio della sala a chi vi siiede vicino!

Tra gli imputati il bandito Graziano Mesina

Oggi il processo in Assise per il sequestro Botticelli

MACERATA - Si apre oggi presso la corte di Ancona il processo di appello nei confronti di Graziano Mesina e della banda di pastori sardi condannati in primo grado per aver organizzato ed eseguito il sequestro del facoltoso industriale catanzarese Mario Botticelli, rapito e ucciso dopo alcuni mesi di prigionia in seguito al pagamento di gran parte del riscatto richiesto. Pubblica accusa e condanna hanno impugnato la sentenza del tribunale di Camerino che nel giugno scorso aveva decretato condanne per complessivi quattre anni di reclusione contro i 157 richiesti dal pubblico ministero, dottor Mura.

Sul banco degli imputati, oltre a Graziano Mesina condannato a dieci anni e tre mesi, i fratelli Costantino e Giovanni Parisi, due giovani pastori sardi trapiantati nel Cin-

colano, condannati in primo grado rispettivamente a otto e cinque anni. I difensori dei due, avvocati Murgia e Domizioli, tenteranno di smantellare di fronte alla corte di Appello le circostanze che fanno individuare nei Parisi i «basisti» del colpo e i carcerati dell'industriale sequestrato, custodito in un casolare nei pressi di Cingoli.

Altri personaggi implicati nel colpo e accomunati dall'imputazione di sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione per delinquere, rapina e detenzione di armi sono Ignazio Cocco e Gignio Milia, condannati entrambi per ricettazione, rispettivamente a due anni e otto mesi e a quattro mesi di reclusione. Una parte di semplici comparse hanno poi recitato nella vicenda Bachisio Carta e Mario Pais (associazione per delinquere), oltre a Giovanni Ghersini (favoreggiamento) e a Tommaso Farris

Dal consiglio comunale

Approvato a Pesaro il bilancio dell'azienda trasporti e nettezza

PESARO - Arrà luogo venerdì, a partire dalle 17, il dibattito sul bilancio di previsione 1979 del comune di Pesaro. Il bilancio sarà invece espresso dal consiglio comunale nella seduta serale di lunedì 23 aprile. Intanto è stato approvato a larga maggioranza il bilancio preventivo dell'azienda municipale trasporti e nettezza urbana (ANAPUP); hanno espresso voto favorevole i gruppi del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI mentre si sono opposti quelli della DC e dell'estrema destra.

Ad Ancona

Incontri coi cittadini prima del via al consultorio familiare

ANCONA - Quattro incontri dibattito, accuratamente preparati, con i membri dell'equipe psico-socio-medica impegnata nel servizio, apriranno la fase istitutiva del nuovo consultorio familiare comunale di Ancona. A due anni dall'approvazione dell'apposita legge nazionale, grazie all'impegno costante della amministrazione, si è riusciti infatti a superare anche gli ultimi ostacoli di carattere tecnico che ne impedivano l'apertura ed entro pochi giorni il consultorio pubblico sarà anche nel capoluogo una realtà.

Proprio per evitare che la formazione di questa nuova importante struttura avvenga in sordina, senza cioè che tutti i potenziali utenti siano informati, la giunta ha deciso di compiere una specifica opera di informazione: una serie di incontri con gli studenti nelle scuole, quattro assemblee tra le circoscrizioni. Ecco dunque gli strumenti di cui si avvarrà l'assessorato per la sua opera di divulgazione.

Intanto il Consiglio comunale si fa in quattro per approvare prima dello scioglimento importantissimi atti amministrativi tra cui il bilancio generale e quelli delle quattro aziende municipalizzate. Ieri mattina tutti i gruppi hanno votato sì alla realizzazione dell'appalto con corso per l'impianto di cerchia meccanica dei rifiuti solidi urbani (2 miliardi e mezzo di spesa), che verrà abbinato all'inceneritore.

Come dicevamo, tutti d'accordo. Ma allora perché la Democrazia cristiana in tutti questi mesi ha piantato una bagarre senza fine sull'argomento inceneritore? Il fatto è che la Democrazia cristiana ha scambiato il fronte elettorale con la strumentalizzazione fine a se stessa con l'attacco gratuito e completamente immotivato verso l'amministrazione comunale.

Roberto Pagetta